

Servizio Civile Universale

Progetto “Biblioteche + inclusive”

Periodo: 25 maggio 2022 – 24 maggio 2023

Relazione di fine servizio di: Alberto La Notte

La prima parte del servizio civile è consistita in un periodo di formazione generale, durante il quale abbiamo imparato a conoscere l’ecosistema della Biblioteca Civica Bertoliana e il mondo delle biblioteche più in generale.

Una seconda parte di formazione, più specifica, ha invece riguardato quella che sarebbe stata la mansione di ognuno di noi. Ho così iniziato a conoscere più da vicino il libro antico, la sua storia, le sue forme.

Poi, in diversi momenti nel corso dell’anno, abbiamo svolto una formazione generale molto attiva e partecipata assieme ai colleghi degli altri progetti di servizio civile del Comune di Vicenza, musei e ed informa-giovani, durante la quale ci siamo confrontati su diversi temi, alle volte anche personali. Questo ci ha permesso di coltivare un’identità di gruppo più solida.

Assieme a Federica mi sono occupato della catalogazione di opere librerie antiche, provenienti dalle stanze Y e Z. Nella prima delle due abbiamo incontrato e lavorato monografie e periodici di argomento prevalentemente agricolo, botanico, di allevamento e di giardinaggio. La Z invece è la stanza dei poligrafi, ovvero di opere di vari argomenti, scritti spesso a più mani e il più delle volte di natura molto generalista.

Durante l’anno ci siamo imbattuti in opere di grande impatto per il loro valore storico. Ad esempio, abbiamo potuto toccare con mano la prima edizione de l’”Encyclopedie” di Diderot, testo che rivoluzionò la concezione del sapere umano, come anche “La Difesa della Razza”, periodico pubblicato in epoca fascista che si poneva come baluardo ideologico e propagandistico della nuova politica di discriminazione razziale ai danni della popolazione ebraica.

Innumerevoli volte, nel corso della nostra attività, non ci è stato possibile fare a meno di fermarci ad ammirare i dettagli di certe opere. Che fossero finiture nel rivestimento, illustrazioni calcografiche e xilografiche con dettagli microscopici, fregi, decorazioni o miniature decorate in oro, la cura e le minuzie di certi volumi è semplicemente impressionante.

Il senso del nostro lavoro è presto detto. L’avvento di internet ha reso possibile la creazione di cataloghi online, fondamentali per conoscere il patrimonio di opere consultabili in ogni biblioteca.

Catalogare significa dare una seconda vita, perché un’opera sconosciuta è un’opera che non esiste.

Nel corso del servizio ho portato a termine la catalogazione di oltre 2300 opere.

Oltre all’attività principale, durante l’anno, assieme ai miei colleghi del settore antico, ho svolto diverse altre mansioni.

Abbiamo aiutato nell'allestimento e nella sorveglianza della mostra dedicata alla figura di Luigi Meneghello in relazione alla Shoah. Sono stato di supporto in attività di allestimento, spostamento di sedie, casse, materiali, ritiro e trasporto di donazioni, sorveglianza. Ho avuto anche la possibilità di svolgere un periodo di servizio al pubblico presso la sede di Palazzo Costantini, durante il quale ho fornito supporto all'utenza.

Per concludere, reputo quest'anno di servizio un'esperienza importante. Avere la possibilità di lavorare con i libri antichi significa non solo maneggiare oggetti sconosciuti, rari e delicati. Vuol dire entrare in contatto con realtà e contesti del passato, non solamente per il contenuto, ma per l'opera nella sua totalità: modi di dire, espressioni, note appuntate, stili di scrittura e di impaginazione, illustrazioni, formati, consistenza della carta, rivestimenti, legature, odore.

La considero, per certi versi, un'esperienza forte, perché controcorrente alla direzione del mondo di oggi.

Ringrazio tutto il personale della biblioteca per questo anno di lavoro assieme e per avermi fatto sentire a casa.

In particolare ringrazio la mia OLP Laura Sbicego per la sua formazione precisa ed esaustiva sugli aspetti tecnici del lavoro, ma anche per la sua disponibilità quotidiana al dialogo e per il suo atteggiamento supportivo, anche su argomenti extra-lavorativi. Ringrazio in particolare Mattea Gazzola e Annalisa Gonzati, sempre comprensive e supportive nel rendere flessibile il mio orario di servizio per impegni personali extra lavorativi.

Un sincero grazie per essere stato scelto, formato e aver avuto la possibilità di svolgere un'attività del genere, in un contesto unico come quello di Palazzo San Giacomo.

Vicenza, 22 Maggio 2023  
*Alberto La Notte*